

FOA Federico Oliva Associati | Selezione Progetti Urbani

Cremona City Hub

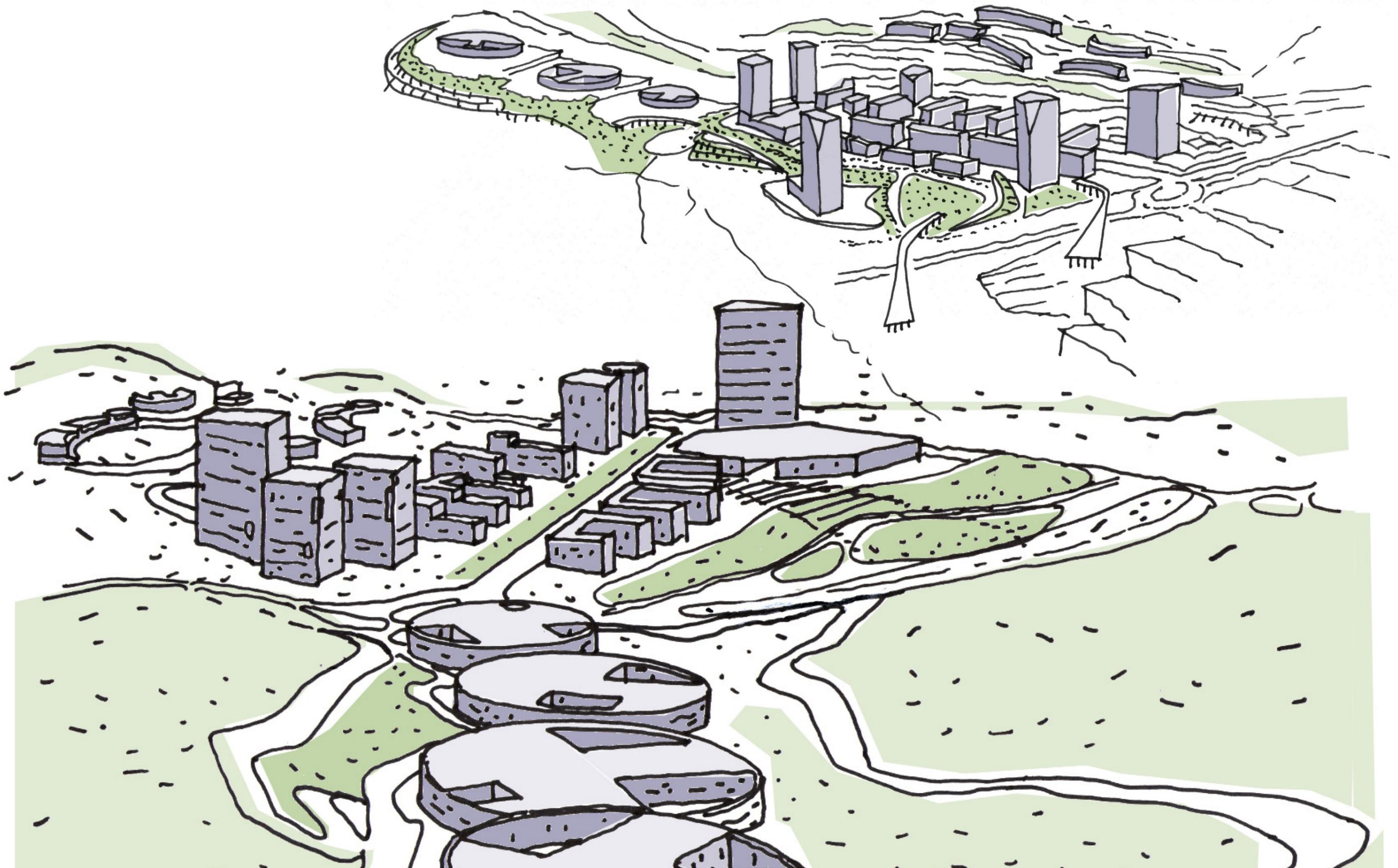


01 febbraio 2012

Revisione Piano d'area della Ex Raffineria IP

Comune di La Spezia

- A) - **Redattori del progetto:** Federico Oliva Associati – FOA con CZA Cino Zucchi Associati
- B) - **Tipo prestazione:** Revisione del Piano d'Area della ex raffineria IP del Comune di La Spezia
 - Comune: La Spezia
 - Abitanti: 95.378
 - Superficie territoriale ambito di trasformazione: 70 ha
 - Caratteristiche del progetto: Vedi descrizione al punto G
- C) - **Committente:** Immobiliare Helios spa (Carpi – MO)
- D) - **Anno esecuzione:** 2005 - 2006
- E) - **Stato attuazione progetto:** Approvato
- F) - **Dati planivolumetrici:** St 635.149 mq | Sul complessiva 221.000 mq
 - Valore opere: Non quantificabile
- G) - **Descrizione progetto:** Questo incarico si inserisce all'interno di una più ampia consulenza per la progettazione urbanistica dei distretti di trasformazione del Nuovo PRG. In particolare il nuovo progetto per la trasformazione dell'area dell'ex Raffineria IP (circa 70 ha.) ha aggiornato e ridefinito la disciplina del piano Secchi sotto il profilo della riorganizzazione infrastrutturale (una nuova viabilità a servizio della città integrata nel Piano d'Area) e del sistema del verde creando le condizioni per l'avvio dei primi programmi di intervento, definite attraverso uno specifico accordo di programma con la regione Liguria.E' stato in particolare affrontato il tema della bonifica delle aree come preconditione per il progetto e per l'attuazione degli interventi di trasformazione.



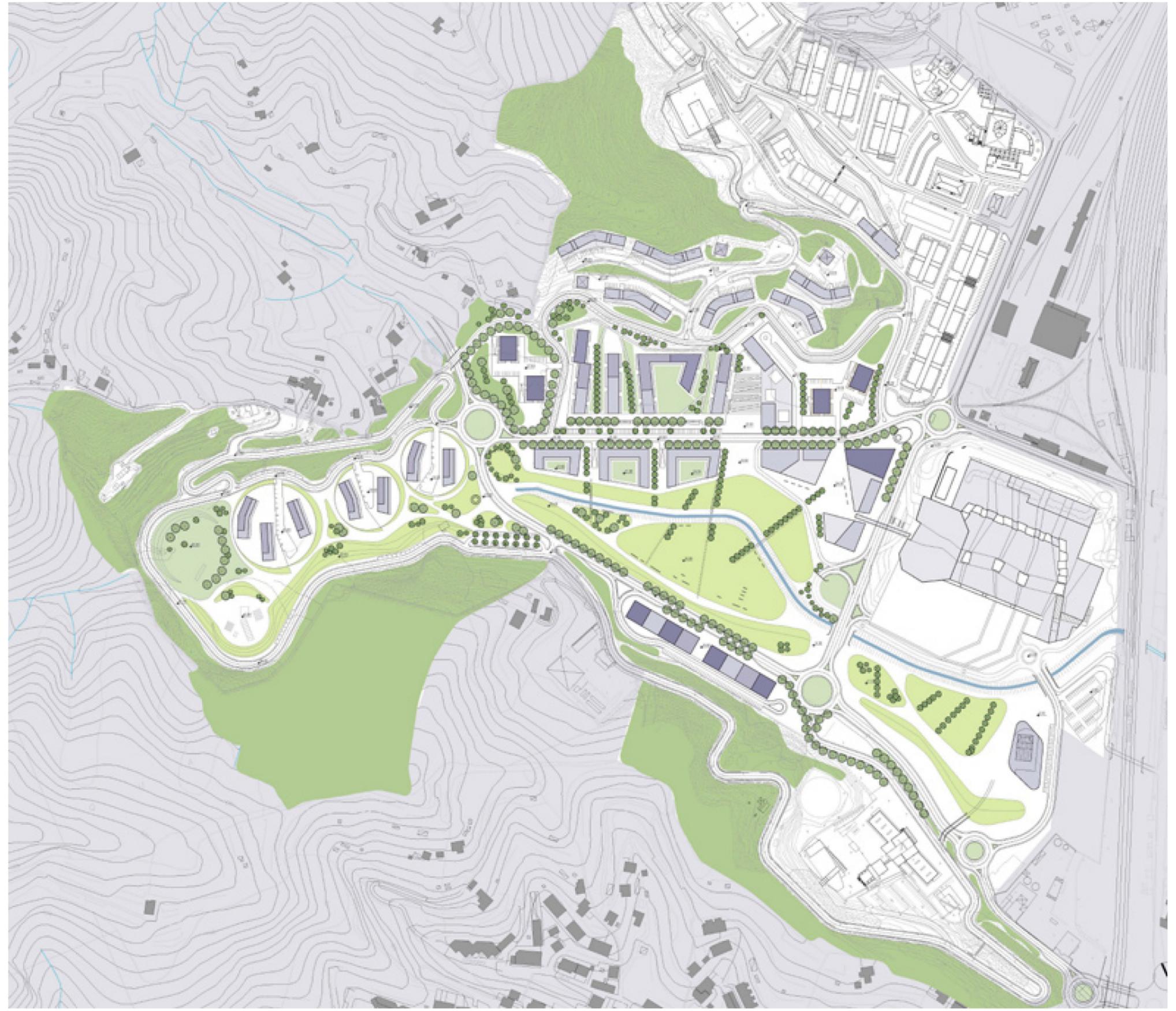
Schizzi di studio

FOA Federico Oliva Associati

Federico Oliva | Paolo Galuzzi | Piergiorgio Vitillo



Render di progetto



MasterPlan



Render di progetto

FOA Federico Oliva Associati

Federico Oliva | Paolo Galuzzi | Piergiorgio Vitillo

Piano Particolareggiato scheda norma n A/3 via Chiavari

Comune di Parma

- A) - **Redattori del progetto:** Federico Oliva Associati – FOA, arch. Guido Leoni e arch. Paolo Bertolotti
- B) - **Tipo prestazione:** Piano particolareggiato di iniziativa privata – scheda norma A/3 Via Chiavari nel comune di Parma
 - Comune: Parma
 - Abitanti: 186.690
 - Superficie territoriale ambito di trasformazione: 47 ha
 - Caratteristiche del progetto: Vedi descrizione al punto G
- C) - **Committente:** Azienda Agricola Farnese | Città Due Spa | Cofma srl | Quartaroli Costruzioni srl
- D) - **Anno esecuzione:** 2002-2011
- E) - **Stato attuazione progetto:** Approvato
- F) - **Dati planivolumetrici:** St 456.215 mq | St di cessione 248.789 | Sul complessiva 75.165
 - Valore opere: 18.000.000 euro
- G) - **Descrizione progetto:** L'area di intervento è costituita da un grande vuoto urbano di circa 45 ha., delimitato da arterie stradali principali lungo le quali incrementalmente si sono appoggiati insediamenti di varia natura, che da tale sistema viabilistico sono alimentati. L'idea che si avanza è quella di non confermare tale assetto indirizzando i nuovi insediamenti verso ulteriori crescite marginali, ma di perseguire un impianto alternativo e fortemente caratterizzato: valorizzare il grande vuoto centrale sotto il profilo insediativo, ricercando attraverso un nuovo impianto viabilistico e pedonale (una vera e propria strada parco), nonché soprattutto attraverso il sistema del verde, di instaurare relazioni con i tessuti circostanti, che consentano di dare complessivamente senso ai nuovi insediamenti e a quelli presistenti. Usando tale mescolanza come dato, ponendosi il problema di un ordine pianificato e di una sua organicità compositiva. Trasformare un insediamento discontinuo in un sistema integrato nel verde, attraverso la creazione di un pattern ecologico continuo.



Planivolumetrico

FOA Federico Oliva Associati

Federico Oliva | Paolo Galuzzi | Piergiorgio Vitillo



Viste di studio

FOA Federico Oliva Associati

Federico Oliva | Paolo Galuzzi | Piergiorgio Vitillo



Parco Planivolumetrico

FOA Federico Oliva Associati

Federico Oliva | Paolo Galuzzi | Piergiorgio Vitillo

Piano degli Interventi - ATO 4 Verona Sud

Comune di Verona

- A) - Redattori del progetto:** Federico Oliva Associati – FOA e uffici tecnici del Comune di Verona in coprogettazione
- B) - Tipo prestazione:** Piano degli Interventi nell’Ambito Territoriale Omogeneo n° 4 Città della Trasformazione – Verona Sud ai sensi dell’art. 17 della L.R. 11/2004
- Comune: Verona
 - Abitanti: 263.964
 - Superficie territoriale ambito di trasformazione: 1.371 ha
 - Caratteristiche del progetto: Vedi descrizione al punto G
- C) - Committente:** Comune di Verona
- D) - Anno esecuzione:** 2009-2011
- E) - Stato attuazione progetto:** Adottato
- F) - Dati planivolumetrici:** St aree interessate 1.000.000 mq | Sul aree interessate 428.600 | St Viale del Lavoro 170.000
- Valore opere: 28.700.000 euro (riferito alle infrastrutture per Viale del Lavoro)
- G) - Descrizione progetto:** La proposta progettuale declina le azioni strategiche del PAT in un quadro di sostenibilità ambientale, urbanistica ed economica. Un primo livello di attenzione è posto al sistema della mobilità, come condizione fondamentale a sostegno del processo di riqualificazione urbanistica, attraverso la riorganizzazione della attuale stazione di Porta Nuova come nodo e polarità urbana; l’inserimento della nuova rete del trasporto rapido di massa lungo il Cardo Massimo; il riammagliamentamento dei tessuti residenziali in senso est-ovest. Un secondo livello di attenzione riguarda gli aspetti insediativi, approfondendo i temi della riqualificazione urbana e le modalità di integrazione tra le nuove polarità di eccellenza previste nella ZAI storica e la città consolidata. In generale, il disegno della città della trasformazione e della riqualificazione è improntato sull’integrazione funzionale e fisica, che definisce un sistema unitario di spazi urbani aperti e pubblici fortemente connesso anche con la trama esistente e con i luoghi centrali dei quartieri. Un terzo livello di attenzione riguarda le modalità operative, perseguendo l’obiettivo della massima concretezza e fattibilità del processo di riqualificazione della città e declinando i meccanismi della perequazione urbanistica verso uno specifico sistema di obiettivi e un preciso (ma flessibile) progetto di territorio e di rigenerazione urbana.

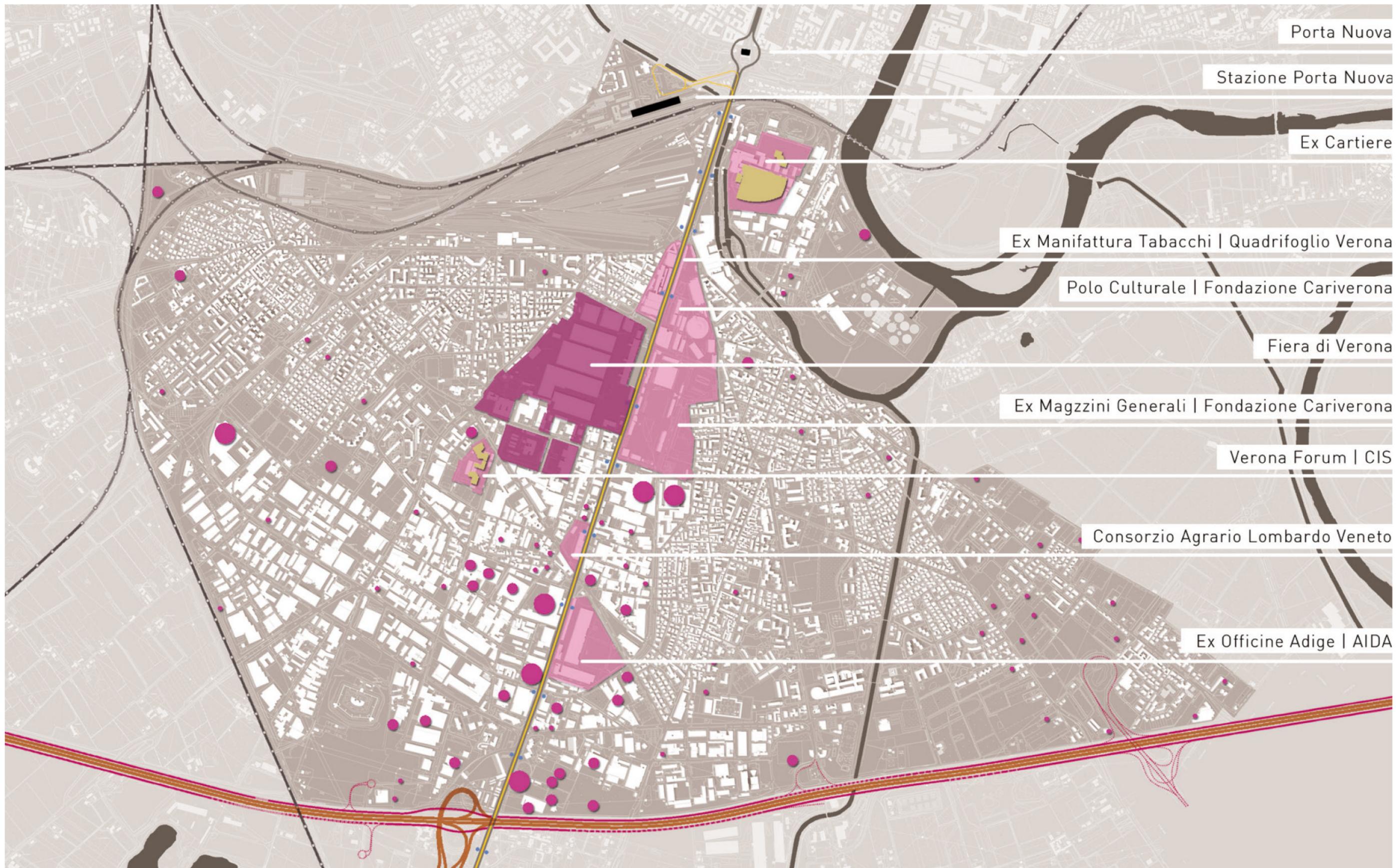




Quartieri



Approfondimento Quartiere Santa Lucia



Le trasformazioni in atto

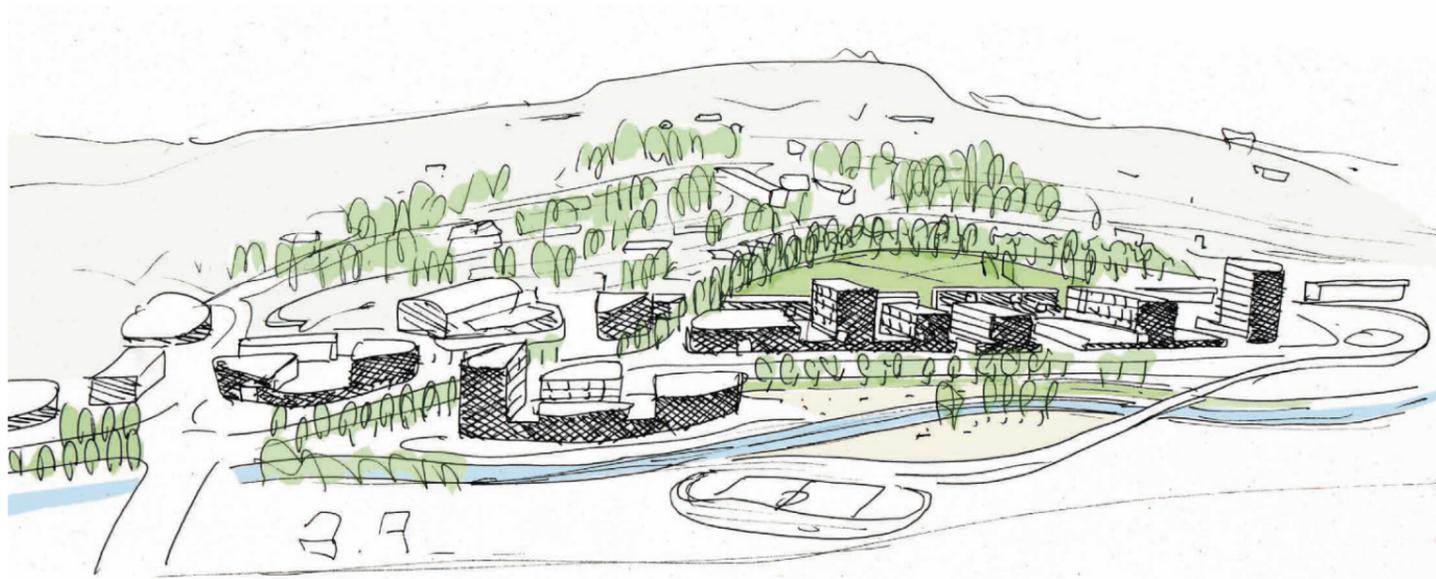
FOA Federico Oliva Associati

Federico Oliva | Paolo Galuzzi | Piergiorgio Vitillo

Masterplan Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC)

Comuni di Lugano, Porza e Cannobio

- A) - Redattori del progetto:** Federico Oliva Associati – FOA, CZA Cino Zucchi Architetti, Land Srl, TRT Trasporti e Territorio Srl.
- B) - Tipo prestazione:** Concorso Internazionale di idee di urbanistica per il Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC), 2003
- Comune: Lugano
 - Abitanti: 59.412
 - Superficie territoriale ambito di trasformazione: 23 ha
 - Caratteristiche del Progetto: vedi descrizione punto G
- C) - Committente:** Comuni di Canobbio, Lugano, Porza, Pregassona, Repubblica e Cantone del Ticino
- D) - Anno esecuzione:** 2003-2004
- E) - Stato attuazione progetto:** Progetto vincitore 1° classificato
- F) - Dati planivolumetrici:** St 23.000 mq
- Valore delle opere: 660.372.055 CHF (pari a 420.726.000 euro)
- G) - Descrizione progetto:** L'area del nuovo quartiere Cornaredo, pur essendo caratterizzata da un'intensa e diffusa urbanizzazione, ha ampie zone di territorio non ancora "occupate", in parte vincolate, in parte in attesa di destinazione. Se si osserva attentamente il quadro urbanistico-ambientale complessivo si nota la forza delle presenze paesaggistiche esistenti, in particolare lo storico parco del Trevano, ma anche la mancanza all'interno di questo grande mosaico, di tasselli che colleghino il paesaggio in un unico grande ambito verde.
- L'obiettivo è quello di partire dalle risorse disponibili, non solo quelle naturali, ma anche quelle storiche, che diventano occasione di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio esistente.
- L'intento progettuale è di garantire la percorribilità e l'attraversamento dell'intero territorio grazie ad un grande sistema verde fatto di parchi, giardini, aree agricole, fasce verdi di rispetto, antichi tracciati, permanenze storiche, che diventino punti di attrazione e che attraverso un capillare collegamento ciclopedonale uniscano il nuovo quartiere con l'entroterra e il centro di Lugano.
- Il progetto deve essere inteso come la realizzazione di una sorta di cerniera tra città e territorio, tra abitato e industria, tra verde urbano e agricolo, governati da una nuova coscienza ecologica, partendo dal forte ancoraggio al sistema geografico e ambientale esistente.



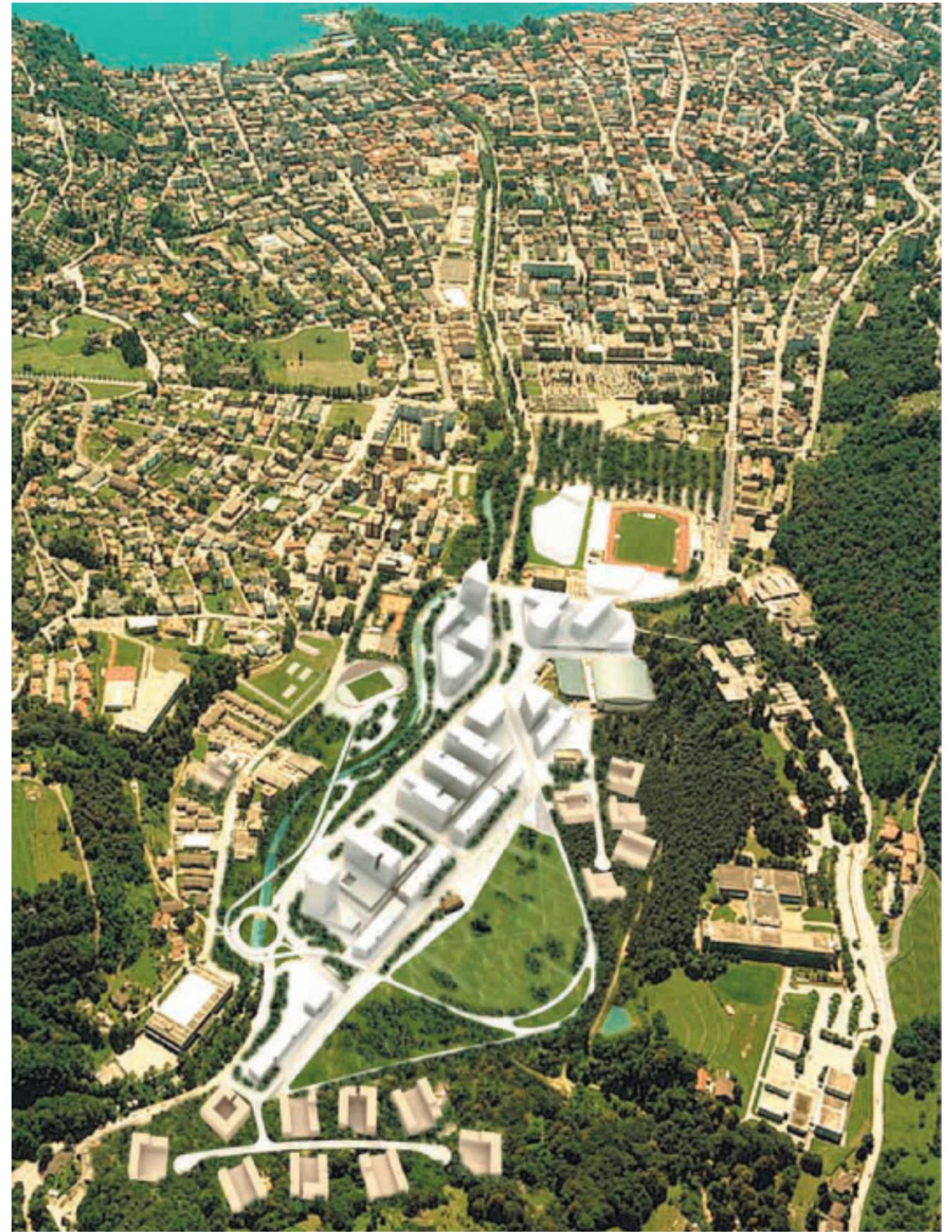
Schizzi di studio



MasterPlan

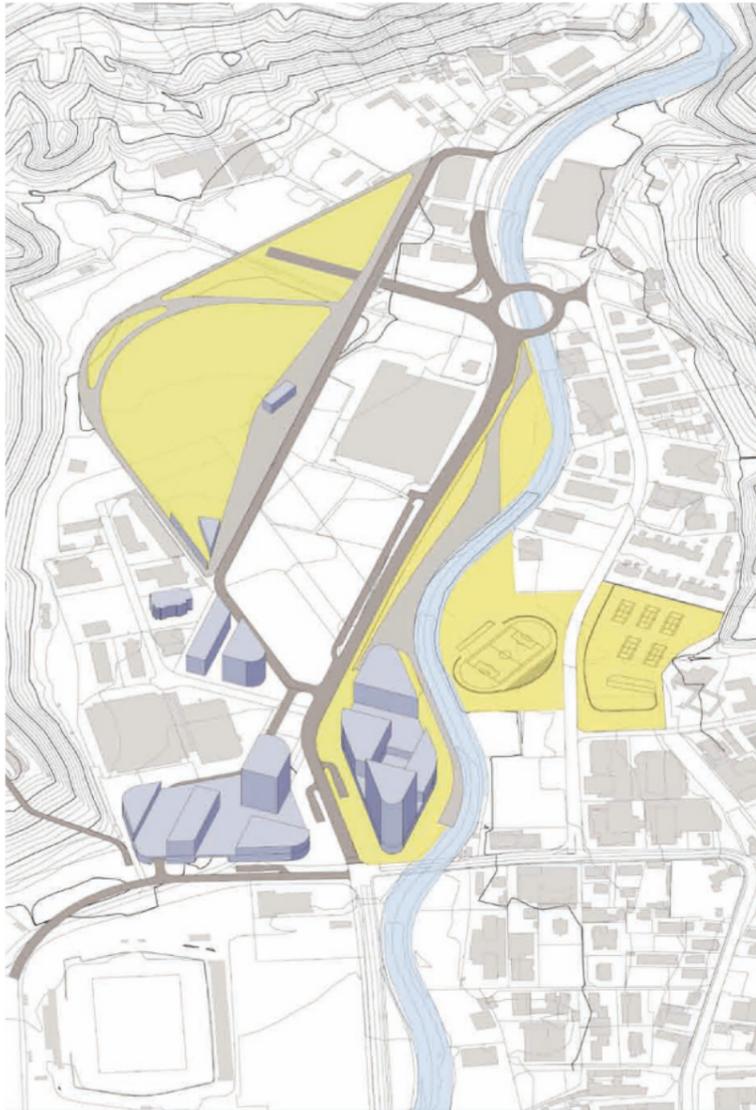


Maquette

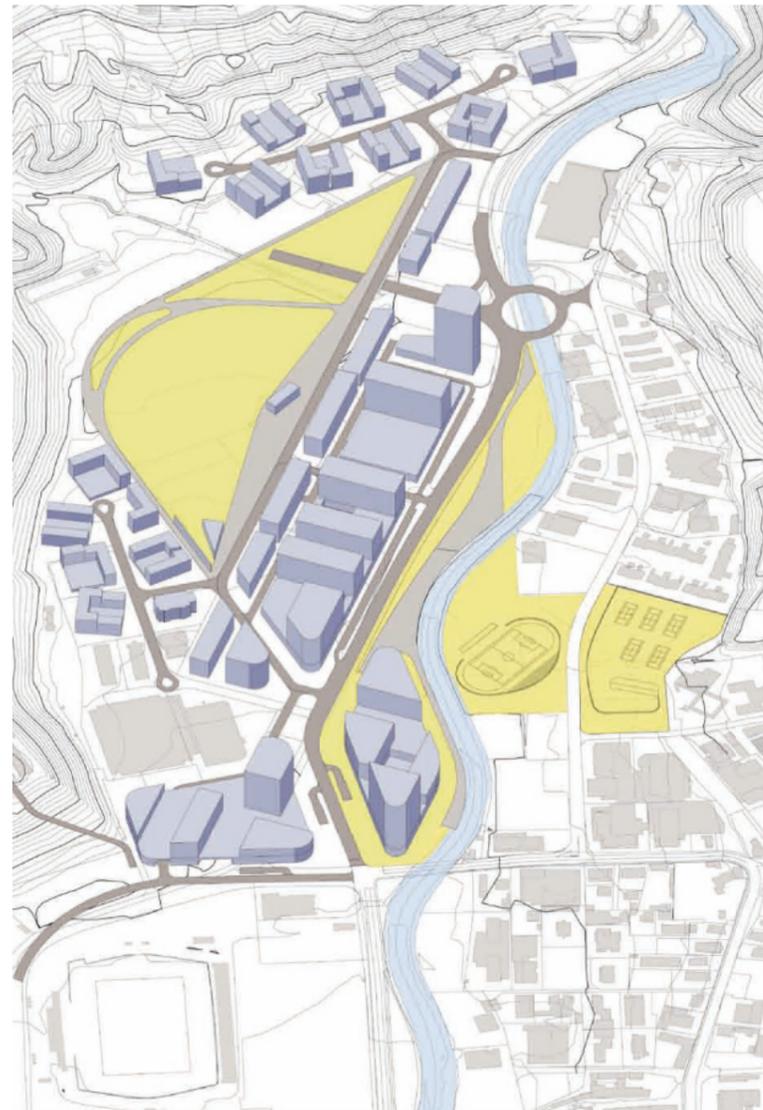


Render di progetto

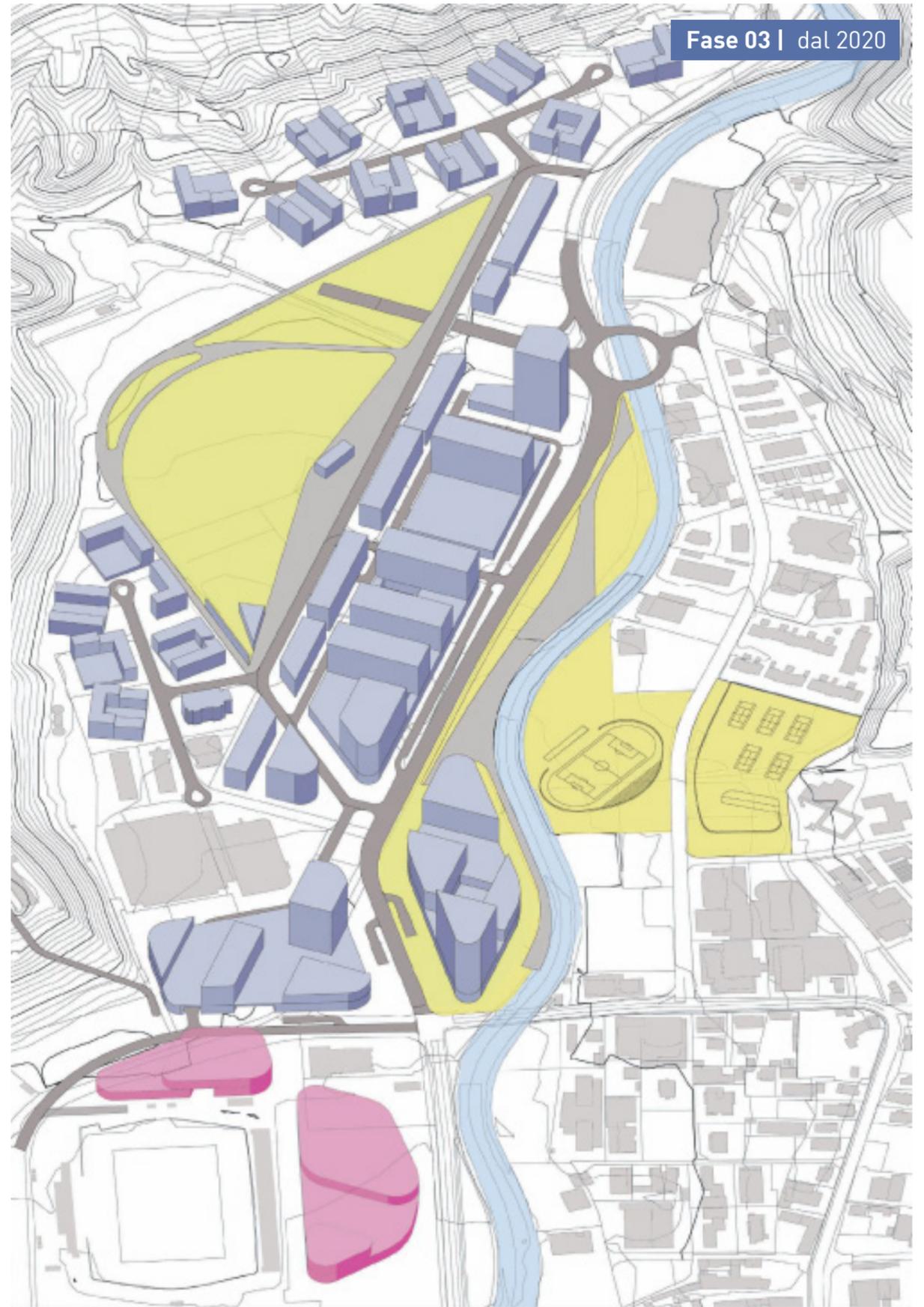
Fase 01 | 2010



Fase 02 | 2020



Fase 03 | dal 2020

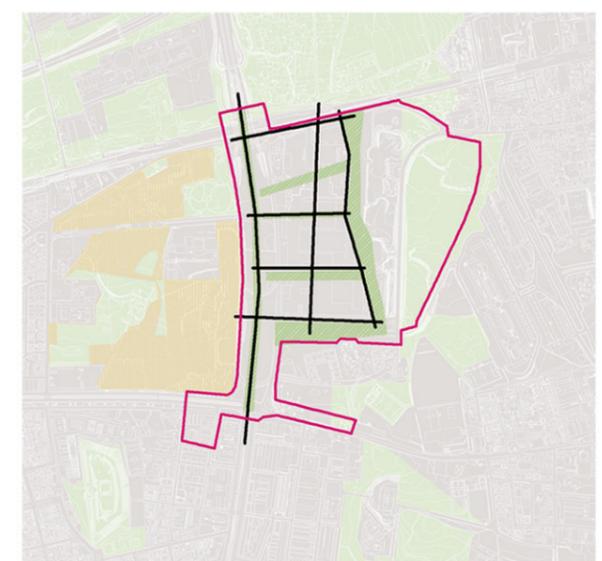
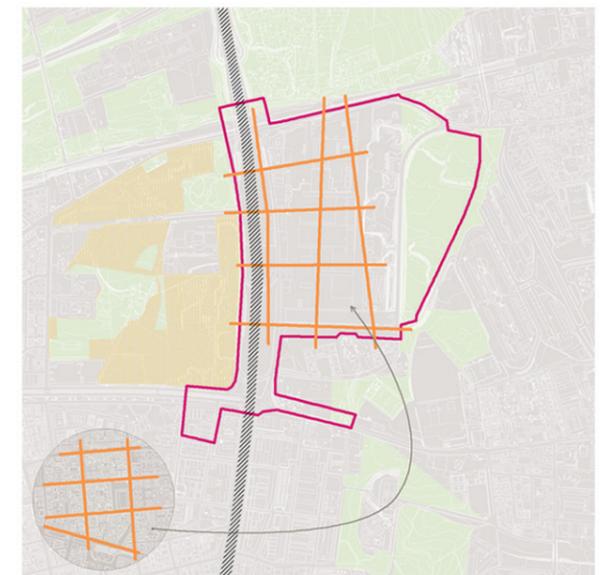
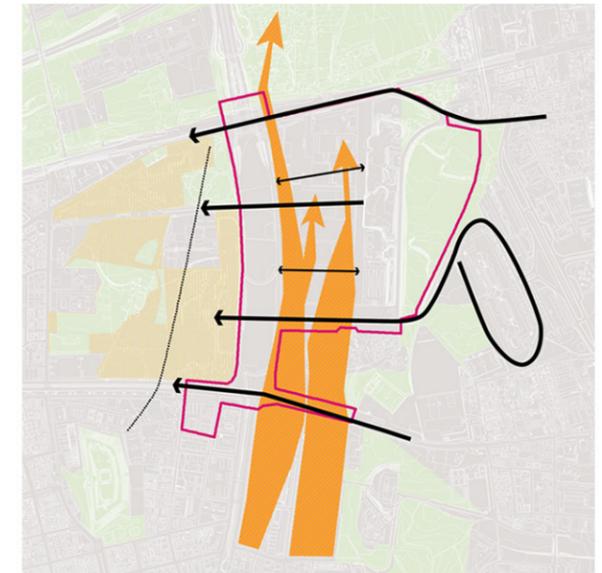
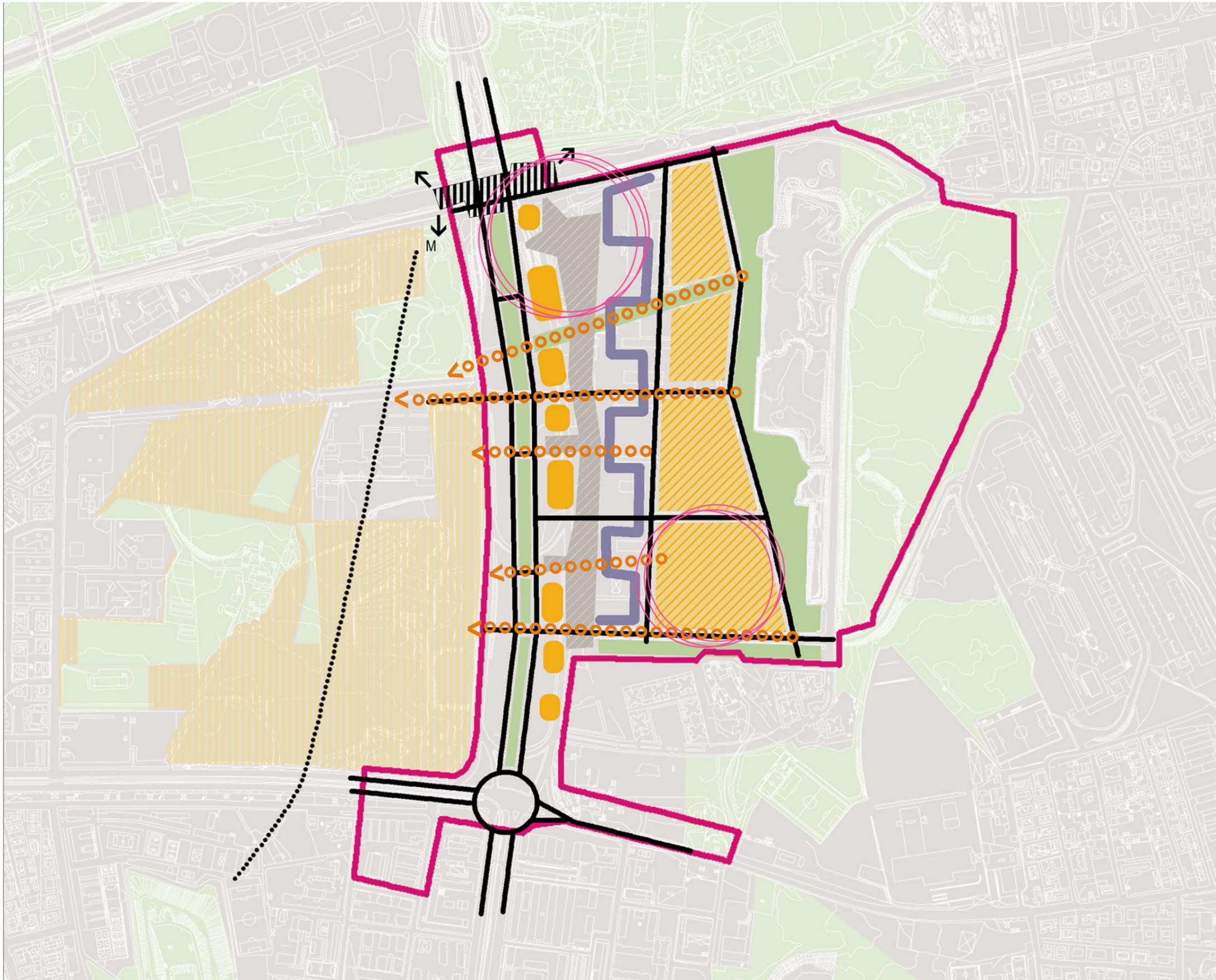


Fasi di realizzazione

Schema di Assetto Preliminare ex Centro Carni

Comune di Roma

- A) - Redattori del progetto:** Risorse RpR spa – consulenti: Federico Oliva Associati – FOA
- B) - Tipo prestazione:** Trasformazione e riqualificazione del Complesso Centro Carni di Roma nell’ambito del Programma di Intervento comparti di attuazione prioritaria Centralità Urbana e Metropolitana Collatina, 2008
- Comune: Roma
 - Abitanti: 2.761.477
 - Superficie territoriale ambito di trasformazione: 20 ha
 - Caratteristiche del Progetto: vedi descrizione punto G
- C) - Committente:** Comune di Roma- Dipartimento VI Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio U.O.11 Interventi di Qualità
- D) - Anno esecuzione:** 2008
- E) - Stato attuazione progetto:**
- F) - Dati planivolumetrici:** St 285.770 mq
- G) - Descrizione progetto:** La strategia progettuale che si intende promuovere per la nuova centralità è volta ad evitare da una parte lo zoning classico e dall’altra non ricorrere necessariamente ad un disegno della città per figure omnicomprensive che rischiano di instaurare un rapporto schematico e distante con il reale. Attraverso la costruzione di un’armatura ambientale di connessioni verdi e infrastrutturale di reti di comunicazione e di trasporto, si è quindi proposta una Forma-Tessuto, articolata attraverso declinazioni di differenti principi insediativi, in quanto ritenuta quella più capace “di fare città”, di riprodurre e radicare condizioni urbane, ossia di assicurare l’integrazione e non l’esclusione con l’intorno e con l’esistente, sebbene a una prima analisi quest’ultimo risulti privo di identità e significativamente degradato.
- La forma-tessuto si struttura su un telaio di spazi aperti e di connessioni che diviene il legante che unisce gli spazi collettivi e quelli commerciali alle attività e ai servizi in un ambiente abitativo che privilegia la pedonalità e la mobilità lenta.



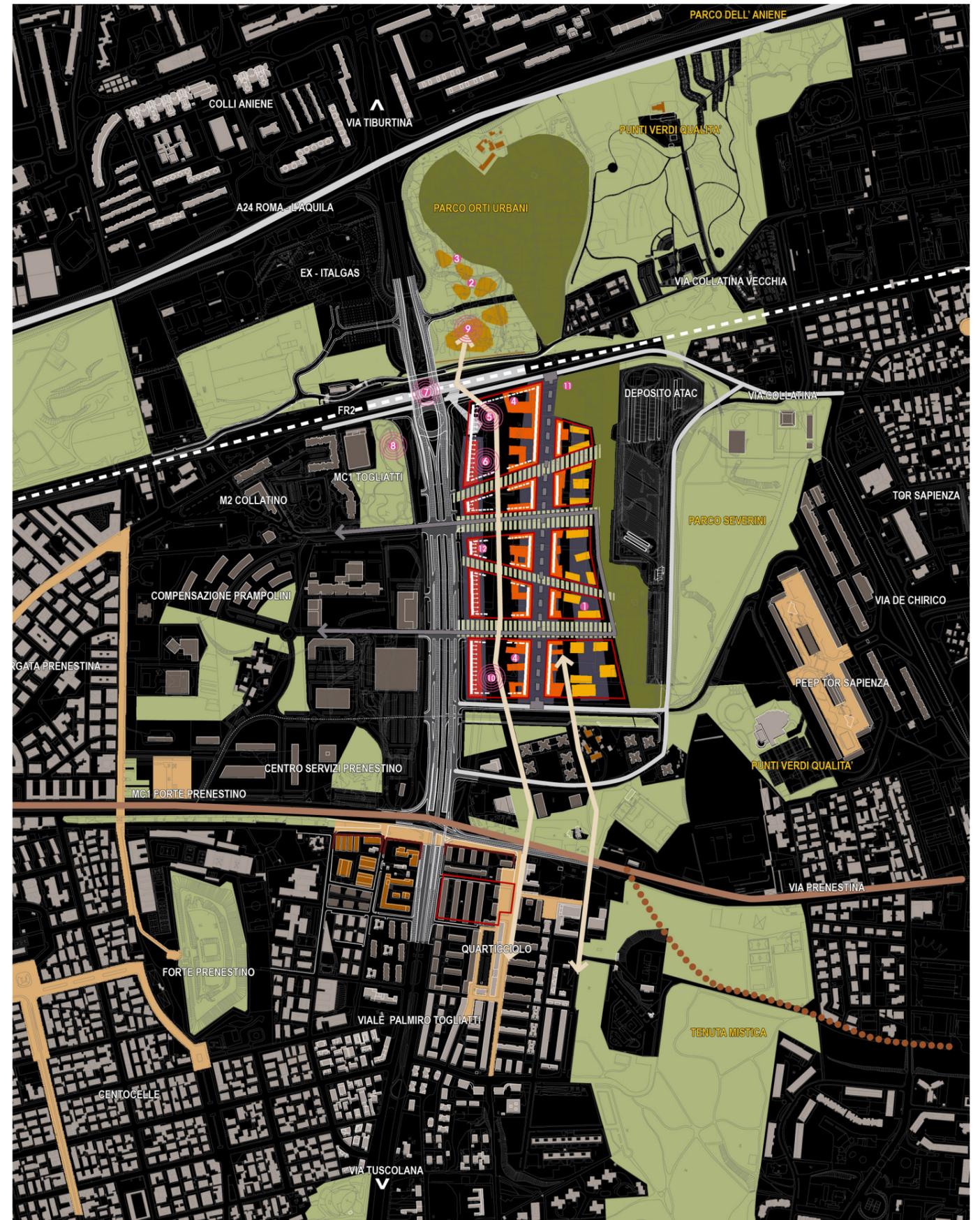
Schema Strutturale

FOA Federico Oliva Associati

Federico Oliva | Paolo Galuzzi | Piergiorgio Vitillo



Indirizzi Progettuali | Sistema ambientale



Indirizzi Progettuali | Sistema insediativo

